

Trimestre internazionale ottobre-dicembre 2013

RITA CORSETTI

1 ottobre:

Ha inizio la missione in Siria degli ispettori dell'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opaw).

1-2 ottobre:

Il 1° ottobre il presidente venezuelano Nicolas Maduro annuncia l'espulsione di tre diplomatici americani, accusati di promuovere attività di sabotaggio nel paese. Il giorno successivo il governo americano espelle a sua volta tre diplomatici venezuelani.

2 ottobre:

Attacco contro l'Ambasciata russa a Tripoli.

2-23 ottobre:

Il 2 ottobre le autorità russe accusano di pirateria 30 attivisti di Greenpeace provenienti da diversi paesi – fra cui c'è l'italiano Cristian D'Alessandro – arrestati fra il 18 e il 19 settembre c. a. e tenuti in stato di detenzione a Murmansk per aver protestato contro le trivellazioni effettuate nell'Artico dalla compagnia russa Gazprom. Il 23 l'accusa di pirateria viene sostituita con quella di vandalismo. Successivamente viene disposta la libertà su cauzione.

3 ottobre:

Il segretario della Difesa e il segretario di Stato americani Chuck Hagel e John Kerry e i loro omologhi giapponesi Itsunori Onodera e Fumio Kishida rafforzano la cooperazione regionale in campo militare fra Stati Uniti e Giappone.

Un barcone con a bordo centinaia di migranti provenienti dall'Africa e diretti verso l'Europa fa naufragio nei pressi di Lampedusa. Giorgio Napolitano chiede maggiore impegno da parte dell'Unione europea (Ue) per affrontare la questione delle ondate migratorie.

4 ottobre:

I tagli alla spesa federale spingono Barack Obama ad annullare un viaggio in Asia, durante il quale avrebbe dovuto prendere parte ai lavori dell'Asian-Pacific Economic Cooperation (Apec), che si svolgono in Indonesia (7-8 ottobre), e al vertice Us – Asean (Association of Southeast Asian Nations), che si tiene in Brunei (9-10 ottobre).

5 ottobre:

Nel corso di due operazioni condotte dagli Stati Uniti in Libia e Somalia nell'ambito della lotta al terrorismo, a Tripoli viene arrestato Nazih Abdul-Hamed al-Ruqai, noto come Abu Anas al-Libi, ricercato per gli attentati del 1998 alle Ambasciate americane in Kenya e Tanzania e presumibilmente legato ad al-Qaeda nel Nordafrica. Fallisce, invece, il *raid* in Somalia contro Abdulkadir Mohamed Abdulkadir, sospettato di essere uno dei capi di al-Shabab.

6 ottobre:

In Egitto i festeggiamenti per il 40° anniversario della guerra dello Yom Kippur sono caratterizzati dagli scontri tra i sostenitori del governo e quelli di Morsi.

Serie di attentati in Iraq, uno dei quali contro una scuola elementare.

7-8 ottobre:

Il Consiglio Giustizia e Affari interni dell'Ue discute, tra i vari punti in agenda, della tragedia di Lampedusa.

9 ottobre:

Il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, si reca in visita a Lampedusa insieme con il commissario europeo agli Affari interni, Cecilia Malmström, il presidente del Consiglio italiano, Enrico Letta, e il ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Barroso annuncia la mobilitazione di fondi addizionali europei fino a 30 milioni di euro destinati ai rifugiati sul territorio italiano.

L'amministrazione americana annuncia la sospensione parziale dell'assistenza militare all'Egitto.

Elezioni presidenziali in Azerbaigian. Il presidente uscente Ilham Aliyev ottiene circa l'85% dei consensi, ma secondo l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) il processo elettorale è stato caratterizzato da una serie di irregolarità.

Un gruppo di avvocati per i diritti umani deposita presso un Tribunale federale americano una *class-action* che chiede all'Onu di risarcire le vittime della grave epidemia di colera che nel 2010 ha colpito Haiti, adducendo che essa è stata introdotta sull'isola dai caschi blu.

10 ottobre:

Il Parlamento europeo adotta la proposta di regolamento della Commissione che istituisce il Sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (Eurosur).

Il Parlamento europeo conferisce il Premio Sakharov per la libertà di pensiero 2013 a Malala Yousafzai, giovane attivista pachistana che nell'ottobre del 2012 è stata gravemente ferita dai talebani per la sua azione in favore del diritto delle donne all'educazione.

Il primo ministro libico Ali Zeidan, ospite dell'hotel Corinthia di Tripoli, viene preso in ostaggio per alcune ore da un centinaio di miliziani armati.

11 ottobre:

Il Premio Nobel per la pace 2013 viene conferito all'Opcw.

Nelle acque territoriali maltesi si rovescia un altro barcone di migranti.

11-12 ottobre:

Viaggio di John Kerry in Afghanistan per discutere con Hamid Karzai della permanenza nel paese delle truppe americane dopo la fine della missione Isaf nel 2014.

11-13 ottobre:

A Washinton si tengono gli incontri annuali del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale. Ad animare i dibattiti c'è la questione del rischio di *default* degli Stati Uniti nel caso in cui il Congresso non dovesse trovare un accordo sul debito pubblico entro il 17 ottobre.

14-15 ottobre:

A Lussemburgo si riuniscono l'Eurogruppo e l'Ecofin. Viene approvata la creazione del Meccanismo di supervisione unico delle banche e degli istituti di credito.

15-16 ottobre:

A Ginevra si riapre il negoziato sul programma nucleare iraniano tra l'Iran e i paesi del 5+1, ovvero i cinque membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania.

16 ottobre:

I democratici e i repubblicani trovano un'intesa sull'innalzamento temporaneo del debito americano fino al 7 febbraio 2014.

Adottando le relazioni annuali sull'allargamento, la Commissione europea raccomanda la concessione all'Albania dello *status* di candidato all'adesione, di avviare con la Macedonia i negoziati di adesione, di aprire con la Turchia il capitolo sulle politiche regionali.

16-17 ottobre:

Missione negli Stati Uniti di Enrico Letta, che viene ricevuto molto cordialmente da Barack Obama alla Casa Bianca.

18 ottobre:

Eletta il giorno precedente fra i membri non-permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu insieme con il Cile, il Chad, la Lituania e la Nigeria, l'Arabia Saudita rinuncia al proprio seggio in segno di protesta contro l'inefficacia dell'organismo nel preservare la pace e la sicurezza nel mondo, in particolar modo per quanto riguarda la crisi siriana e la questione palestinese.

21 ottobre:

In seguito alla pubblicazione sul quotidiano francese «Le Monde» di un *reportage* sulle attività di spionaggio condotte dall'americana National Security Agency in Francia, il ministro degli Affari esteri francese Laurent Fabius convoca l'ambasciatore americano a Parigi, Charles Rivkin. Segue un colloquio telefonico fra François Hollande e Barack Obama.

22 ottobre:

Incontro a Londra degli 11 paesi del gruppo degli Amici della Siria (ovvero Arabia Saudita, Gran Bretagna, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Germania, Giordania, Italia, Qatar, Stati Uniti, Turchia) per promuovere la convocazione a Ginevra di una seconda Conferenza internazionale sulla Siria, nota come Ginevra 2.

I ministri degli Affari esteri dell'Ue approvano l'apertura del capitolo sulle politiche regionali con la Turchia.

23 ottobre:

Il governo tedesco diffonde la notizia che il telefono di Angela Merkel potrebbe essere stato tenuto sotto controllo dalla Nsa americana. La cancelliera telefona al presidente americano per avere chiarimenti a riguardo e il ministro degli Affari esteri tedesco, Guido Westerwelle, convoca l'ambasciatore americano a Berlino, John B. Emerson.

Barack Obama riceve a Washington il primo ministro pachistano, Nawaz Sharif. Tra le questioni in discussione c'è l'uso di droni americani sul territorio pachistano.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il segretario di Stato americano John Kerry si incontrano a Roma per discutere della riapertura dei negoziati nucleari con l'Iran e del processo di pace israelo-palestinese.

24-25 ottobre:

Si riunisce il Consiglio europeo. Tra i temi in agenda ci sono l'Unione bancaria e la questione dei flussi migratori nel Mediterraneo, ma il vertice viene dominato dal dibattito sulla possibilità che i servizi segreti americani abbiano condotto attività di spionaggio nei confronti dei capi di Stato e di governo europei. Francia e Germania annunciano l'avvio di negoziati con gli Stati Uniti per regolare su base bilaterale la raccolta di dati da parte dell'*intelligence*.

26 ottobre:

In Repubblica Ceca si tengono le elezioni parlamentari. I socialdemocratici ottengono il 20,4% dei voti, seguiti dall'Azione dei cittadini scontenti (Ano) del milionario Andrej Babis con il 18,6% e dai comunisti con il 14,9%.

27 ottobre:

Le elezioni presidenziali in Georgia vedono la vittoria con il 67% dei consensi di Giorgi Margvelashvili, sostenuto dal capo di governo Bidzina Ivashvili.

28 ottobre:

A Pristina si aprono i negoziati per l'accordo di stabilizzazione e associazione tra il Kosovo e l'Unione europea.

Il governo spagnolo convoca l'ambasciatore americano James Costos per avere chiarimenti sul programma di *intelligence* condotto dalla Nsa in Spagna.

Visita del ministro degli Affari esteri cinese Wang Yi a Roma per partecipare alla riunione del Comitato governativo Italia-Cina, che si tiene alla Farnesina. Fra i temi discussi dal ministro con il suo omologo italiano Emma Bonino ci sono: le relazioni bilaterali italo-cinesi; i rapporti fra Ue e Cina; la difesa dei diritti umani; l'Expo 2015.

29-30 ottobre:

Il 29 in Israele vengono liberati altri 26 dei 104 detenuti palestinesi da rilasciare nell'ambito della ripresa dei colloqui di pace israelo-palestinesi avviata lo scorso luglio. Il giorno successivo, tuttavia, il governo israeliano annuncia la costruzione di 1.500 nuove unità abitative a Gerusalemme Est.

29 ottobre-1 novembre:

Missione a Damasco dell'inviato congiunto delle Nazioni Unite e della Lega araba, Lakdahr Brahimi, per promuovere la convocazione di Ginevra 2.

30 ottobre:

Una delegazione tedesca si reca a Washington per avere chiarimenti sull'attività di spionaggio condotta dagli Stati Uniti in Germania.

2-12 novembre:

Missione di John Kerry a Il Cairo, Riad, Varsavia, Tel Aviv, Gerusalemme, Betlemme, Amman, Ginevra e Abu Dhabi.

3 novembre:

In Kosovo si svolgono le elezioni municipali. Si registrano episodi di violenza nelle zona di Mitrovica, attribuiti ad estremisti della minoranza serba.

4 novembre:

A Il Cairo si apre il processo contro il presidente deposedo Mohammed Morsi, accusato di incitamento alla violenza durante le manifestazioni dello scorso dicembre, e altri 14 esponenti della Fratellanza musulmana. La prossima udienza è fissata per l'8 gennaio 2014.

5 novembre:

Il movimento ribelle congolese M23 dichiara la fine delle ostilità e annuncia il disarmo e la smobilitazione delle milizie.

L'India effettua il lancio di una sonda spaziale diretta verso Marte.

Riprende il negoziato per l'adesione della Turchia all'Ue.

L'ambasciatore britannico Simon Mc Donald viene convocato dal ministro degli Affari esteri tedesco per fornire chiarimenti sulla presunta attività di spionaggio condotta dai servizi segreti britannici sul governo tedesco.

6 novembre:

Una squadra di esperti del Centro universitario di Medicina legale dell'Università di Losanna pubblica un rapporto sull'esito delle analisi condotte sui resti di Yasser Arafat, morto a Parigi l'11 novembre 2011. I campioni esaminati conterebbero tracce di plutonio 210, che inducono ad ipotizzare la morte per avvelenamento.

7 novembre:

Il Consiglio direttivo della Bce abbassa di un quarto di punto il tasso di interesse di riferimento dell'euro, portandolo da 0,5% a 0,25%.

In seguito alla morte di Hakimullah Mehsud, *leader* dei talebani pachistani colpito da un drone americano, viene nominato suo successore Maulana Fazullah, esponente dell'ala più estremista e contrario al dialogo con il governo del Pakistan.

7-9 novembre:

A Ginevra si tiene una nuova sessione dei negoziati sul nucleare fra l'Iran e i paesi del gruppo dei 5+1. Si uniscono ai lavori anche il segretario di Stato americano, i ministri degli Affari esteri britannico, francese, tedesco e russo e il vice-ministro degli Affari esteri cinese. Il raggiungimento di un accordo sembra vicino, ma le resistenze francesi ne impediscono la conclusione.

8 novembre:

Le Filippine vengono colpite da Haiyan, un violentissimo tifone che causa ingenti danni e un numero molto elevato di vittime.

L'agenzia Standard & Poor's abbassa il *rating* della Francia da AA+ a AA.

11 novembre:

Visita a Malta del presidente del Consiglio italiano Enrico Letta per discutere con il suo omologo maltese Joseph Muscat dell'emergenza immigrazione.

La Corte internazionale di giustizia dell'Onu stabilisce che la sovranità del territorio in cui è situato il tempio di Preah Vihear, conteso fra Cambogia e Thailandia, spetta a Phon Penh.

L'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Iaea) e l'Iran raggiungono un accordo che rafforza la cooperazione e il dialogo sul programma nucleare iraniano, prevedendo maggiori controlli da parte dell'Iaea e maggiore trasparenza da parte di Tehran.

Il governo congolese non firma l'accordo di pace con l'M23.

Assolto dall'accusa di frode e abuso di ufficio, Avigdor Liberman torna ad assumere l'incarico di ministro degli Affari esteri di Israele, da cui si era dimesso lo scorso dicembre.

11-23 novembre:

A Varsavia si riunisce la 19ª Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico. Non vengono raggiunti risultati significativi.

12 novembre:

I capi di Stato e di governo dell'Ue si riuniscono a Parigi per la seconda Conferenza sulla disoccupazione giovanile.

L'Assemblea generale dell'Onu affida 14 seggi a rotazione del Consiglio dei diritti umani ad Algeria, Arabia Saudita, Cina, Cuba, Francia, Macedonia, Maldive, Marocco, Messico, Namibia, Regno Unito, Russia, Sudafrica, Vietnam.

13 novembre:

Il Dipartimento di Stato americano annovera il movimento nigeriano Boko Haram tra le organizzazioni terroristiche.

La Commissione europea avvia, nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici, un esame approfondito sugli squilibri che l'elevato *surplus* delle esportazioni tedesche potrebbe provocare sull'economia europea. I risultati dell'indagine dovrebbero essere resi noti nella primavera 2014.

14-15 novembre:

Riunioni dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. Tra i temi in agenda ci sono: l'Unione bancaria, il Meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, il bilancio europeo.

17-19 novembre:

Missione di François Hollande in Israele e nei Territori palestinesi. A Gerusalemme il presidente francese ribadisce che la Francia avallerà il raggiungimento di un accordo sul nucleare con l'Iran sono se Teheran rinuncerà definitivamente all'arma atomica.

18 novembre:

Il sospetto che nel 2009 i servizi segreti australiani abbiano intercettato le telefonate del presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono, di sua moglie e dei suoi collaboratori spinge Giacarta a richiamare il proprio ambasciatore in Australia e a convocare l'ambasciatore australiano per avere chiarimenti.

19 novembre:

A Beirut viene compiuto un attacco suicida contro l'Ambasciata iraniana. L'atto viene rivendicato dalle brigate Abdullah Azzam, legate ad al-Qaeda.

Emma Bonino riceve a Roma il suo omologo iraniano Mohammad Javad Zarif all'indomani della ripresa dei colloqui sul nucleare fra l'Iran e i paesi del 5+1.

Il Parlamento europeo approva il bilancio pluriennale 2014-2020, che prevede 960 miliardi di euro in stanziamenti di impegno e 908 miliardi in pagamenti. Le priorità di spesa sono: la crescita sostenibile, l'occupazione e la competitività.

20 novembre:

A Roma si tiene il Vertice annuale Italia-Francia. Tra i temi in discussione ci sono: la promozione della crescita economica e dell'occupazione, in particolare quella giovanile; il rafforzamento della *governance* dell'Eurozona; la realizzazione dell'Unione bancaria; le priorità della Presidenza italiana dell'Ue nel secondo semestre 2014; la definizione di una politica europea in materia di flussi migratori nel Mediterraneo; la difesa europea; la questione siriana e la promozione di Ginevra 2; il programma nucleare iraniano; la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione.

Il Parlamento europeo approva la riforma della Politica agricola comune (Pac), che mira a tutelare l'ambiente, garantire una più equa distribuzione dei fondi Ue e aiutare gli agricoltori europei ad affrontare le sfide nel mercato.

Netanyahu si reca a Mosca per discutere con Putin del programma nucleare iraniano.

20-24 novembre:

A Ginevra riprendono i colloqui sul programma nucleare iraniano fra il ministro degli Affari esteri Zarif e gli alti funzionari dei paesi del gruppo dei 5+1. Il 22 si unisce ai lavori il ministro degli Affari esteri russo, seguito dai suoi omologhi americano, britannico, cinese, francese e tedesco. Nella notte fra il 23 e il 24 viene raggiunto un accordo della durata di sei mesi, che prevede l'impegno iraniano a mantenere entro la soglia del 5% l'arricchimento dell'uranio, a neutralizzare l'uranio arricchito al 20%, a non costruire nuove centrifughe nucleari, a fermare la costruzione del reattore di Arak, a ricevere le verifiche degli ispettori dell'Iaea. Le sanzioni contro Teheran saranno alleggerite per un valore complessivo stimato intorno ai 7 miliardi di dollari. L'accordo viene accolto con favore dalla maggior parte dei membri della comunità internazionale, ma il primo ministro israeliano esprime un giudizio profondamente negativo su di esso.

21 novembre:

Il governo ucraino, tenuto sotto pressione da Mosca affinché il paese aderisca all'Unione doganale con la Russia, rimanda la firma dell'accordo di associazione con l'Ue, prevista nell'ambito dell'imminente vertice del Partenariato orientale. A Kiev scendono in piazza i manifestanti favorevoli all'avvicinamento del paese all'Europa.

A Pechino, in occasione del 16° Vertice Ue-Cina, viene lanciato il negoziato per raggiungere un accordo sino-europeo sugli investimenti.

22 novembre:

Angela Merkel riceve a Berlino il primo ministro greco Antonis Samaras per discutere della situazione economica di Atene e delle relative misure da adottare.

Eurogruppo straordinario dedicato alla discussione dei giudizi espressi dalla Commissione europea sulle bozze di bilancio nazionale per il 2014 presentate dai paesi membri.

23 novembre:

Il governo egiziano invita l'ambasciatore turco a lasciare l'Egitto per il sostegno dimostrato dalla Turchia a Morsi e alla Fratellanza musulmana.

23-28 novembre:

Il 23 la Cina istituisce una zona di identificazione per la difesa aerea nel Mar cinese orientale, al di sopra delle isole Senkaku/Diaoyu, controllate da Tokyo ma rivendicate da Pechino. La zona, che prevede la previa identificazione degli aerei che la attraversano, non viene riconosciuta né dal Giappone, né dagli Stati Uniti. Il 26 due B-52 americani vi entrano senza identificarsi. Il 27 aerei militari giapponesi e sud-coreani compiono un'operazione analoga. Il 28 la Cina intensifica le misure di pattugliamento.

24 novembre:

La Loya jirga, l'assemblea dei capi tribali afgani, raccomanda il raggiungimento, entro la fine del 2013, di un accordo fra Kabul e Washington sulla permanenza delle truppe americane nel paese dopo la conclusione della missione della Nato nel 2014. Il presidente Karzai dubita che l'accordo possa essere raggiunto a breve.

In Thailandia i manifestanti scendono in strada per chiedere le dimissioni del primo ministro Jingluck Shinawatra, accusata di essere influenzata politicamente dal fratello Taksin, ex primo ministro deposto da un colpo di Stato militare nel 2006 ora in esilio.

25 novembre:

Il segretario generale dell'Onu, Ban Ki-moon, convoca per il 22 gennaio 2014 a Ginevra la Conferenza internazionale sulla Siria (Ginevra 2). È attesa la partecipazione di entrambe le parti in conflitto.

25-26 novembre:

Missione di Vladimir Putin in Italia. Il 25 il presidente russo incontra a Roma papa Francesco, con il quale parla principalmente della crisi siriana, il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e gli ex presidenti del Consiglio dei ministri Romano Prodi e Silvio Berlusconi. Il 26 prende parte, insieme con una folta delegazione, al Vertice Italia-Russia che si tiene a Trieste. Tra i temi in discussione ci sono i rapporti economici e commerciali fra i due paesi, le maggiori questioni di politica internazionale, le relazioni fra l'Ucraina e l'Ue. Vengono siglati 28 accordi strategici.

26 novembre:

Il ministro della Difesa francese, Jean-Yves Le Drian, annuncia il dispiegamento di 1.000 unità supplementari nella Repubblica Centrafricana.

28 novembre:

Il governo iraniano invita gli ispettori dell'Iaea a visitare l'impianto di Arak il prossimo 8 dicembre.

28-29 novembre:

I rappresentanti delle istituzioni europee e i capi di Stato e di governo dei 28 Stati membri e di Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina si incontrano a Vilnius per il Vertice del Partenariato orientale. Georgia e Moldavia firmano l'accordo di

associazione con l'Ue, mentre l'Ucraina ne conferma la sospensione. L'Azerbaijan firma un accordo sulla facilitazione dei visti.

29 novembre:

Moody's alza il *rating* della Grecia da C a Caa3.

30 novembre:

Incontro a Kabul fra il primo ministro pachistano Nawaz Sharif e il presidente afgano Hamid Karzai per discutere del processo di pace con i talebani.

2 dicembre:

Conversazione telefonica fra il presidente ucraino Viktor Yanukovich e il presidente della Commissione europea Barroso sull'accordo di associazione fra l'Ucraina e l'Ue e sulle manifestazioni popolari in corso a Kiev, durante le quali la polizia ha fatto ricorso all'uso della forza.

A Roma si svolge il Vertice Italia-Israele. Oltre che dei rapporti bilaterali si discute della situazione in Siria, Libia e Iran. Netanyahu incontra anche papa Francesco, con cui affronta la questione del processo di pace israelo-palestinese.

Il Consiglio dell'Ue approva il bilancio pluriennale 2014-2020.

2-4 dicembre:

Visita del *premier* britannico David Cameron in Cina per discutere principalmente di questioni di carattere economico.

2-6 dicembre:

Missione del vice-presidente americano Joe Biden in Giappone, Cina e Corea del Sud. Al centro dei colloqui c'è la creazione della zona di identificazione per la difesa aerea da parte di Pechino.

3-5 dicembre:

Visita di Stato di Yanukovich in Cina. Tra i temi in agenda c'è la questione degli investimenti cinesi in Ucraina.

3-6 dicembre:

Missione di John Kerry a Bruxelles, dove si tiene il Vertice dei ministri degli Affari esteri della Nato e i Vertici ad esso associati – fra cui quello Nato-Russia – a Chisinau, per promuovere il processo di integrazione della Moldavia all'Ue, a Gerusalemme e a Ramallah, per sostenere il processo di pace israelo-palestinese e discutere con le autorità israeliane della questione iraniana.

4 dicembre:

A Beirut viene ucciso Hassan Lakkis, comandante militare di Hezbollah.

5 dicembre:

In Sudafrica muore Nelson Mandela, *leader* della lotta contro l'apartheid.

Il deterioramento della situazione interna nella Repubblica Centrafricana e il timore che possano scoppiare conflitti settari spingono il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad autorizzare il dispiegamento di truppe francesi a sostegno della Mission International de soutien à la Centrafrique, la forza di *peacekeeping* dell'Unione africana.

Nel corso di una visita a Washinton del ministro della Difesa yemenita, Mohammed Nasser Ahmed, a Sana'a il complesso del Ministero della Difesa viene colpito da un attacco terroristico, che viene rivendicato da al-Qaeda nella Penisola arabica.

Enrico Letta, a Varsavia per il Vertice Italia-Polonia, richiama l'attenzione del suo omologo, Donald Tusk, su 22 tifosi della squadra calcistica Lazio, in stato di detenzione nel

Trimestre internazionale

carcere di Varsavia dal 28 novembre per gli scontri avvenuti prima dell'incontro calcistico fra la formazione romana e il Leida Varsavia.

7 dicembre:

La 9ª Conferenza ministeriale del Wto approva il *Bali Package*, un accordo che mira a semplificare le procedure alle frontiere, favorire le esportazioni dei paesi in via di sviluppo e promuovere la sicurezza alimentare.

8 dicembre:

Missione di Hamid Karzai a Teheran per incontrare il presidente iraniano Hassan Rohani.

9-10 dicembre:

In vista del prossimo Consiglio europeo, l'Eurogruppo e l'Ecofin discutono del Meccanismo di risoluzione delle banche.

10 dicembre:

Durante la cerimonia funebre di Nelson Mandela, a cui assistono capi di Stato e di governo provenienti da tutto il mondo, Barack Obama e Raul Castro si stringono la mano.

Di ritorno dal Sudafrica, Hollande fa sosta a Bangui.

10-11 dicembre:

Missione di Catherine Ashton a Kiev, dove incontra i vertici del governo e dell'opposizione e rappresentanti della società civile.

Visita di Lavrov a Teheran per discutere della crisi siriana e del programma nucleare iraniano.

11 dicembre:

I governi americano e britannico sospendono le forniture non letali destinate ai ribelli siriani posizionati nella Siria settentrionale perchè potrebbero cadere nelle mani delle fazioni islamiste radicali.

13 dicembre:

In Corea del Nord viene eseguita l'esecuzione capitale di Jang Song-thaek, zio del *leader* Kim Jong-un, accusato di cospirazione. Il fatto suscita nella comunità internazionale timori per la stabilità del paese.

Il governo americano amplia la lista delle sanzioni imposte contro imprese e individui che sostengono il programma nucleare iraniano.

14 dicembre:

La sonda spaziale cinese Chang'e-3, con a bordo il robot Yutu, sbarca sulla Luna.

15 dicembre:

Michelle Bachelet viene eletta presidente del Cile.

Lungo il confine tra Israele e Libano un soldato israeliano rimane ucciso dal fuoco aperto da un soldato libanese.

16 dicembre:

Il Consiglio Affari esteri dell'Ue discute del Partenariato orientale, della situazione nella Repubblica Centrafricana e in Siria, del programma nucleare iraniano e del processo di pace in Medio Oriente. I 28 ministri europei incontrano anche il loro omologo russo Lavrov per affrontare la questione ucraina.

Il presidente sud-sudanese Salva Kiir, di etnia Dinka, annuncia il fallimento di un colpo di Stato da parte di un gruppo militare che sostiene l'ex vice-presidente Riek Machar, di etnia Nuer. Nei giorni seguenti scoppiano violenti scontri tra gruppi rivali.

17 dicembre:

In occasione di una visita di Yanukovich a Mosca, la Russia offre all'Ucraina l'acquisto di 15 miliardi di dollari in titoli di Stato ucraini e uno sconto sul prezzo del gas.

Il *Bundestag* approva il terzo governo Merkel, che si caratterizza come governo di coalizione tra la Cdu/Csu e la Spd. Alle Finanze viene confermato Wolfgang Schäuble, agli esteri viene nominato Franz-Walter Steinmeier.

17-18 dicembre:

Alla vigilia del Consiglio europeo, l'Eurogruppo e l'Ecofin trovano un accordo sul Meccanismo di risoluzione bancaria che prevede un fondo di risoluzione di 55 miliardi di euro finanziato con prelievi dalle banche nazionali e un Consiglio di risoluzione composto dalle autorità nazionali.

18 dicembre:

Angela Merkel inizia il suo terzo mandato incontrando a Parigi il presidente Hollande.

In Russia la Duma approva una nuova legge sull'amnistia, di cui beneficiano Nadezhda Tolokonnikova e Maria Alyokhina, musiciste del gruppo Pussy Riot in carcere dal marzo 2012 per aver cantato nella cattedrale di Cristo Salvatore una canzone di protesta contro il governo, e i 30 attivisti di Greenpeace.

19-20 dicembre:

Il Consiglio europeo discute della difesa comune e del Meccanismo di risoluzione bancaria.

20 dicembre:

Vladimir Putin concede la grazia a Mikhail Khodorkovskij, ex oligarca a capo della compagnia petrolifera Yukos in carcere dal 2003 con l'accusa di frode fiscale, appropriazione indebita e riciclaggio, ma considerato in Occidente un prigioniero politico. Subito dopo il suo rilascio, l'ex ministro degli Affari esteri tedesco Hans-Dietrich Genscher interviene per parlarlo in Germania.

Standard & Poor's abbassa il *rating* dell'Ue da AAA a AA+.

22-23 dicembre:

Missione di Emma Bonino in Iran.

27 dicembre:

A Beirut viene compiuto un attentato contro Mohammed Shatah, ex ministro delle Finanze e consigliere politico dell'ex *premier* Saad Hariri oppositore di Hezbollah e del regime di Assad.

Ritorno in Italia di Alma Shalabayeva, moglie del dissidente kazako Muktar Ablyazov, e di sua figlia Aula, espulse dall'Italia il 31 maggio scorso.

29-30 dicembre:

A poche settimane dall'inizio delle Olimpiadi invernali di Sochi, a Volgograd vengono compiuti due attentati terroristici, alla stazione ferroviaria e su un filobus. Gli atti non vengono rivendicati, ma si sospetta che siano legati all'indipendentismo caucasico di matrice islamista.

29 dicembre:

Scambio di colpi di arma da fuoco lungo i confini fra Israele e Libano.

30 dicembre:

A Kinshasa uomini armati assalgono l'aeroporto internazionale, la televisione di Stato e una base militare. Le forze governative mantengono la situazione sotto controllo.

31 dicembre:

In Israele vengono rilasciati altri 26 dei 104 detenuti palestinesi.